

...in fretta, come Maria

IV DOMENICA
DI AVVENTO - C
20 dicembre 2015

Ascoltiamo la Parola...

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Lc 1,39-45



...e le parole

Giudea

Regione del sud della Palestina, fra il Mar Morto e il Mar di Levante. Gerusalemme è la città più grande e a pochi km si trova Betlemme. La storica provincia romana della Iudaea fu costituita nel 6 d.C. da Augusto e amministrata da procuratori di rango equestre, il cui governo fu sospeso dal 41 al 44. La Giudea fu turbata da agitazioni religiose e nazionaliste, la rivolta generale scoppiò nel 66; Vespasiano in una serie di campagne riprese il paese a eccezione di Gerusalemme, che fu conquistata e distrutta da Tito nel 70.



Accendiamo, Signore,
questa quarta fiamma,
segno del nostro desiderio di andare
con sollecitudine ed amore incontro agli altri.
Vogliamo fidarci, come Maria, dell'Amore di Dio.
Vieni Signore Gesù!

...e riflettiamo



Siamo prossimi al Natale e la liturgia ci offre lo stupendo incontro tra Maria ed Elisabetta. Maria si mette in viaggio verso Ain Karim... *in fretta*. Questo particolare dice l'esigenza che la Parola provoca in chi l'accoglie: muove verso l'altro! Maria non tiene per sé il dono dell'Amore e, nonostante sia incinta, affronta il viaggio per dividerlo con la cugina Elisabetta. Assistiamo, poi, all'incontro appassionato tra due donne e... due figli speciali. È l'incontro tra la nuova e l'antica alleanza: la ragazza che ha accolto la Parola e l'anziana sterile che il Signore ha reso feconda perché il popolo antico prepari la strada al nuovo che avanza. Elisabetta sente scalpitare il bambino in grembo ed il saluto diventa esultanza, gridata a gran voce. È lo Spirito Santo che le dona la luce per riconoscere in Maria la madre del Signore. È lo Spirito Santo che, dato agli uomini, permette di leggere la storia in una prospettiva diversa da quella terrena. Le parole conclusive di Elisabetta esaltano la fede di Maria. Maria è grande non tanto per la particolare maternità, ma per la sua fede: ha creduto come nessun altro ha fatto. Anche oggi è beata ogni persona che crede a Dio, al suo amore, alla sua opera di salvezza e ne rende testimonianza con la propria fede.

Signore Gesù, 🙏
 donaci la capacità di andare,
 come Maria tua madre, ❤️
 con sollecitudine ed amore
 incontro agli altri.
 Insegnaci a vivere come Lei,
 sempre pronti al servizio
 e attenti alle necessità dei fratelli.
 Signore Gesù, 🙏
 aiutaci a fidarci, come Lei,
 dell'Amore di Dio ❤️
 per leggere la storia
 in una prospettiva diversa
 da quella terrena.



... a mettere da parte, in questa settimana ciò che può essere superfluo e dedichiamo del tempo a una persona che ne ha bisogno.

CondividiAMO

[illegible]

15	11	10	2	5
----	----	----	---	---

15	3	2	16	1	12	11
----	---	---	----	---	----	----